



Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Dipartimento di Agraria
Corso di Studio in classe L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie
Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ)

Verbale n. 57

Il giorno 22 novembre 2024, alle ore 10.15 si è riunito in modalità mista, presso l'aula "H" Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria (Feo di Vito - Reggio Calabria) e sulla piattaforma Microsoft Teams, il gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio L-25 in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Proposta componenti del comitato di indirizzo del CdS
- 2) Commento agli indicatori della scheda di monitoraggio annuale del 5/10/2024
- 3) Analisi punti di forza e di debolezza del CdS: adozione misure correttive
- 4) Presa in carico delle criticità riportate dagli studenti nell'OPIS 2023/2024
- 5) Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

Prof. Antonio Gelsomino (Coordinatore del CdS) ;
Dott. Giovanni Preiti (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS);
Dott. Giacomo Falcone (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS);
Sig. Carmelo Sansone (rappresentante degli studenti del CdS);

risultano presenti connessi da remoto;

Prof. Manuel Scerra (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS);
Dott. Antonino Sgrò (nella qualità di Presidente della Federazione Regionale degli Ordini dei dott. Agronomi e dei dott. Forestali della Calabria).

Risulta assente il Sig. Salvatore Pio Cirillo (rappresentante degli studenti del CdS).

Il prof. Antonio Gelsomino, in qualità di Coordinatore del CdS, conduce il dibattito e chiede al Dott. Giacomo Falcone, che accetta, di svolgere la funzione di segretario verbalizzante. Accertato il raggiungimento del numero legale, il Coordinatore dà inizio ai lavori.

1) Proposta componenti del comitato di indirizzo del CdS

Il coordinatore comunica che, su indicazione del Nucleo di Valutazione e alla luce del prossimo adeguamento del Corso di Studio, coerentemente con quanto previsto dalle norme ministeriali ANVUR, occorre procedere alla costituzione di un comitato di indirizzo per le attività didattiche del CdS L 25 STA, che svolgerà compiti prettamente consultiva e di indirizzo.

A tal proposito, il coordinatore informa i presenti di aver contattato alcuni principali operatori del comparto agricolo operanti nell'ambito del territorio calabrese e di aver acquisito la disponibilità a far parte del comitato di indirizzo del CdS L-25 STA, i seguenti nominativi che sottopone all'attenzione del gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità:



- Dott. Antonino Sgrò (Presidente della Federazione Regionale degli Ordini dei dott. Agronomi e dei dott. Forestali della Calabria)
- Dott.ssa Filomena Citraro (Direttrice dell'Associazione Regionale Allevatori della Calabria)
- Dott. Angelo Politi (Direttore Confagricoltura Calabria)
- Dott. Benito Scaziota (Agronomo, già dipendente dell'ARSAC e direttore della CDS di Mirto Crosia, referente per la Società Agricola Terzeria srl Soc. Benefit).

Il coordinatore propone, inoltre, l'inserimento di un rappresentante del CdS da individuare durante la prossima seduta, che si svolgerà il 4 dicembre 2024.

Alla richiesta del rappresentante degli studenti, Sig. C. Sansone, in merito ai ruoli e alle funzioni del comitato di indirizzo, il coordinatore chiarisce che spetterà al comitato di indirizzo:

- facilitare e promuovere i rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro ed individuare scenari occupazionali per i neo-laureati;
- monitorare l'adeguamento del percorso formativo offerti dal corso di studio sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro;
- valutare l'efficacia degli esiti occupazionali;
- formulare pareri e raccomandazioni;
- funzione progettuale e consultiva.

Il gruppo di Assicurazione della Qualità approva all'unanimità la proposta del coordinatore.

2) Commento agli indicatori della scheda di monitoraggio annuale del 5/10/2024

Si passa a valutare e commentare la scheda di monitoraggio annuale (SMA) relativa al CdS per l'a.a. 2023/2024.

Il Coordinatore illustra ai presenti il contenuto informativo della scheda di monitoraggio annuale (SMA) scaricata dal sito dell'AVA-MIUR relativa ai dati per il CdS L-25 STA censiti al 5/10/2024; inoltre spiega le ragioni di procedere al monitoraggio degli indicatori di qualità del CdS al fine di predisporre le azioni correttive delle eventuali criticità rilevate.

Si apre il dibattito e dopo ampia ed articolata discussione, tenendo conto anche dei pareri espressi dai rappresentanti degli studenti, viene elaborato il commento collegiale alla scheda di monitoraggio annuale (SMA) che viene di seguito riportato.

Si conferma l'andamento incrementale, registrato anche lo scorso anno, dei CdS della stessa classe L25 in atenei non telematici nella stessa area geografica che sale da 21 a 22. Tale andamento si rispecchia, in controtendenza rispetto al triennio precedente, anche a livello nazionale.

Informazioni riassuntive di contesto

L'indicatore **iC00a** evidenzia un netto decremento della numerosità degli avvii di carriera rispetto ai precedenti aa (in particolare nel quadriennio 2020-2023) che, seppur con oscillazioni annuali, ponevano il valore del CdS nettamente al di sopra del benchmark di riferimento sia dell'area geografica sia della media nazionale. Tuttavia, il valore registrato nella attuale rilevazione (39 avvii,



-41% rispetto all'anno 2023) risulta, pur in un andamento complessivo decrescente, al di sotto dei riferimenti sincronici.

A conferma di quanto osservato nelle precedenti rilevazioni, l'ingresso di studenti con precedente carriera rappresenta una caratteristica degli iscritti al CdS L25, evidente sia a livello locale (ateneo e geografico) sia nazionale (**iC00b**); tuttavia l'incidenza degli immatricolati puri al CdS (33 su 39, 85%) aumenta ponendo i valori del CdS al di sopra dei valori dell'area geografica (77%) e nazionale (81%).

L'analisi diacronica relativa al quadriennio 2020-2023 conferma l'andamento decrescente della popolazione degli iscritti totali al CdS in linea con i benchmark d'area e nazionali. Tuttavia, si registra nel 2023 rispetto al 2022, un decremento degli iscritti totali (-16%), degli iscritti regolari (-24%) e degli iscritti regolari immatricolati puri (-24%) maggiore, in assoluto, rispetto a quello dell'area geografica (-14, -17.5 e -17.6%, rispettivamente) e nazionale (-10.3, -12.3% e -12.4%) (**iC00d**, **iC00e**, **iC00f**). Si conferma l'elevata incidenza (37.5%) di studenti non regolari (fuoricorso, ripetenti) (**iC00e**), sostanzialmente in linea con il sincronico benchmark di riferimento geografico (40%) e nazionale (32.7%). Il numero assoluto dei laureati entro la durata normale del corso evidenzia una leggera ripresa rispetto all'aa precedente (13 vs 11) ponendo il CdS al di sopra dell'indicatore di area geografica (9.3), ma leggermente al di sotto del benchmark nazionale (14.2) (**iC00g**). Ciò trova evidente conferma nell'indicatore relativo alla regolarità del conseguimento del titolo finale (**iC02**), espresso come percentuale dei laureati nell'anno, nel confronto sincronico con tutti i benchmark, geografico e nazionale. Confermato il trend decrescente del numero assoluto dei laureati totali nel 2023 (24) (**iC00h**). Il dato è peraltro coerente con la decrescita delle iscrizioni evidente a tutti i livelli territoriali della rilevazione e che allinea il trend del CdS con quello del riferimento geografico e del riferimento nazionale.

Gruppo A - Indicatori didattici

Gli indicatori concernenti la didattica, nel complesso, hanno evidenziato un significativo miglioramento rispetto al precedente anno. Infatti, dall'analisi degli indicatori del Gruppo A emerge un trend sostanzialmente positivo. In particolare la percentuale di studenti che acquisiscono 40 CFU nell'anno solare (**iC01**, 32,4%) ha mostrato un forte incremento sia rispetto all'anno precedente 2021 (+54,3%), che al precedente triennio 2019-2021 (+12,9%). Lo stesso andamento è stato registrato sia intra Ateneo che per l'area geografica di riferimento con incrementi del 34,6% e 20,4%, rispetto al triennio precedente. Decisamente più contenuto (circa 10%) l'incremento registrato a livello nazionale. Nel complesso i risultati relativi a questo indicatore possono essere considerati incoraggianti ed evidenziano un quasi ritorno alla normalità da parte degli studenti archiviando la parentesi DAD dovuta al *lockdown* durante il periodo pandemico da Covid-19.

Anche gli indicatori descrittivi della regolarità nella conclusione degli studi del CdS, percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**), evidenziano un quadro positivo mostrando un incremento del 28,1% rispetto al precedente anno e del 17,3% rispetto al precedente quadriennio (2019-2022). Similmente cresce la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (**iC02BIS**) rispetto al precedente anno (+15,8%). Un dato quest'ultimo non in linea con quello dell'area geografica di riferimento e con quello nazionale che hanno fatto registrare, invece; una lieve diminuzione di laureati rispetto al 2022.



La capacità attrattiva nei confronti di studenti provenienti da altre regioni (**iC03**), segnale di elevata qualità percepita, aumenta, ponendosi in controtendenza rispetto al precedente anno. Si passa, infatti, dal 1,5% di iscritti al primo anno da altra regione (2022) al 5,1% nel 2023 a fronte di un significativo calo degli iscritti (-27) rispetto al precedente anno. Tuttavia, come già segnalato, la nuova istituzione di un omologo Corso di Studio in classe L-25 presso l'Ateneo di Messina influisce negativamente sul bacino di utenza della Sicilia nord-orientale evidenziando pertanto, rispetto ai benchmark d'area geografica e, soprattutto, nazionale una capacità attrattiva del CdS nettamente inferiore.

Il rapporto studenti/docenti (**iC05**) è pari a 5,0%, inferiore sia rispetto all'anno precedente (-1,5%) che rispetto al quadriennio precedente (-1,75%). La percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), pur presentando negli anni un andamento oscillante, è risultata chiaramente superiore sia al precedente anno che rispetto alla media del quadriennio 2019-2022 (**iC05** e **iC06**). Infine è da sottolineare la qualificazione del CdS in termini di copertura dei SSD da parte dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) per le discipline di base e caratterizzanti (**iC08**) si conferma, anche per questo anno, pari al 100%; situazione questa sempre particolarmente apprezzata da parte degli studenti.

Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione

Analizzando l'andamento degli indicatori di internazionalizzazione, ed in particolare la mobilità in uscita (**iC10**), si registra una situazione sostanzialmente immutata, con una scarsa propensione degli studenti del CdS ad acquisire CFU all'estero. Di contro nel 2023 il 34,3% degli studenti dell'area geografica di riferimento acquisiscono almeno 12 CFU entro la durata normale del corso; dato che sale al 54,7% con riferimento alla situazione nazionale (**iC11**).

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Il numero di CFU acquisiti dagli iscritti al primo anno (**iC13**, **35.6%**) cresce rispetto al 2021 del 25,8% e si allinea nel confronto con i riferimenti d'area (38.1%), mentre continua a rimanere più basso della media nazionale (43,1%). Nel 2022 più della metà degli immatricolati puri (59.6%) prosegue al II anno nello stesso CdS (**iC14**), valore tuttavia inferiore rispetto a quello registrato nel 2021 (68,1%), superiore a quello registrato nel 2020 (57,4%) e ancora inferiore a quello registrato nel 2019 (67,4%). Dal confronto sincronico, nel 2022 questo indicatore risulta meno elevato rispetto ai benchmark dell'area geografica (64,4%) e nazionale (66,4%).

Degli studenti che proseguono al II anno, il 46,8% acquisisce almeno 20 o 1/3 dei CFU previsti al I anno (**iC15** e **iC15BIS**), valore superiore rispetto all'anno precedente (44,7%). Questo valore (**iC15**) risulta inferiore sia rispetto all'area geografica (50,5%) che rispetto alla media nazionale (54%). Il 31,9% degli studenti acquisisce 40 o 2/3 dei CFU previsti (**iC16** e **iC16BIS**), percentuale doppia rispetto a quella del 2021 (14,9%) e superiore ai riferimenti dell'area geografica e nazionale, dove il valore **iC16** si attesta rispettivamente al 24,5% ed al 29,4% nel 2022.

La percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno dalla fine del corso (**iC17**) è del 27,9% nel 2022, in decrescita rispetto all'anno precedente (31,4%), al 2020 (32%), al 2019 (35,8%),

evidenziando un trend negativo. La tendenza risulta in linea con l'area geografica e la media nazionale che registra un trend negativo nel quadriennio 2019-2022.

Nel 2023 l'indicatore **iC18**, che esprime la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, si attesta su valori alti (91,7%) facendo emergere un'elevata soddisfazione complessiva dei laureati nei confronti del CdS. Tali valori risultano di alcuni punti percentuali più alti rispetto a quelli registrati nell'area geografica (81,4%) ed a livello nazionale (76,3%).

L'analisi dei dati relativi alla didattica erogata nel CdS da docenti assunti a tempo indeterminato (**iC19**) colloca, al 2023, il CdS (73,5%) in linea con i valori rilevati nell'area geografica e nazionale mentre quella erogata da ricercatori a tempo determinato di tipo B risulta leggermente inferiore alla media nazionale e dell'area. Se si aggiungono le ore di docenza erogata da ricercatori a tempo determinato di tipo A (**iC19TER**), l'indicatore raggiunge il valore di 81,3%, inferiore sia rispetto all'area geografica (91,7%) che rispetto al dato nazionale (88,9%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorsi di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno (**iC21**) mostra un calo nel 2022 (61,7%) rispetto all'anno precedente (70,2%), con valori più bassi anche rispetto a quelli osservati all'anno 2020 (66,2%), a sua volta al 2019 (69,8%). Il dato risulta essere dunque negativo ed è indice di una riduzione della volontà da parte degli studenti di continuare il loro percorso di studio nel CdS. Inoltre, è bene anche evidenziare come il dato di L25 STA sia nettamente inferiore a quello della media di Ateneo (78,6%) e inferiore anche a quello degli atenei non telematici dell'area geografica (69,7%) e rispetto a quello dell'intero territorio nazionale (74,6%).

Complementare all'indicatore **iC17**, l'indicatore **iC22** evidenzia un decremento della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso per il 2022 (16,2%) rispetto al 2021 (25,6%), attestandosi come il più basso valore rispetto agli anni precedenti: 2020 (21,6%) e del 2019 (24,0%). Tuttavia per questo indicatore il dato è in controtendenza rispetto all'altro CdS della stessa classe nell'ateneo (8,3%) per lo stesso anno e per gli anni precedenti fino al 2019 e rispetto all'area geografica (13,7%) per lo stesso anno e per l'anno precedente, mentre il valore a livello nazionale risulta superiore (21,3%) per il 2022, ma anche rispetto all'anno precedente (22,3%).

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) è, come nell'anno precedente, pari a 0% (**iC23**): dunque, nessuno studente ha scelto al secondo anno un differente CdS dell'Ateneo. Il dato è confrontabile con le altre realtà che hanno registrato per il 2022 e per l'anno precedente, all'interno dello stesso Ateneo, il medesimo risultato, mentre sia livello di area geografica che sull'intero territorio nazionale si osservano valori più elevati (2,5 e 4,7% rispettivamente).

Gli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore **iC24**) seguono un trend crescente in percentuale dal 2018 ad oggi (51,2% nel 2022) con valori assoluti compresi tra 21 e 22 abbandoni. Questo indicatore è al di sotto del valore del CdS della stessa classe nell'Ateneo (53,3%) per il 2022, leggermente al di sopra del benchmark dell'area geografica (50,3%), ma nettamente superiore a quello nazionale (44,6%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità



Il CdS registra una percentuale pari al 91,7% di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), mostrando una leggera riduzione rispetto al trend degli ultimi tre anni (100% 2020-2022) e risultando tale indicatore per il 2023 leggermente inferiore rispetto all'area geografica (93,7%) e al territorio nazionale (91,9%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Entrambi gli indicatori di consistenza del corpo docente iC27 e iC28 (numero studenti/numero docenti) confermano per il 2023 il trend sostanzialmente decrescente riscontrato negli ultimi anni (14,1% e 9,4% rispettivamente), mantenendosi, per l'indicatore iC27, superiore nel confronto sincronico con i benchmark dell'area geografica (13,4%) ma leggermente inferiore nel confronto del territorio nazionale (14,7%).

La relazione di commento degli indicatori della scheda di monitoraggio annuale è approvata all'unanimità e sarà sottoposta alla discussione ed all'approvazione dei componenti del Consiglio di Corso di Studio L-25 STA nella prima seduta utile.

3) Analisi punti di forza e di debolezza del CdS: adozione misure correttive

Il Coordinatore apre la discussione ricordando i dati statistici contenuti nelle rilevazioni OPIS e SMA ed avvia una discussione per evidenziare collegialmente i principali punti di forza e debolezza del Corso di Studio. Al termine della discussione il GAQ approva quanto di seguito riportato.

Punti di forza del CdS

Gradimento del percorso formativo

Punto di forza è il giudizio complessivamente positivo sul CdS che emerge dalle rilevazioni per quanto riguarda gli avvisi di carriera, la consistenza e la qualificazione del corpo docente così come il rapporto studenti/docenti e la soddisfazione degli studenti in corso e dei laureati. Per quanto riguarda l'OPIS tutti gli altri insegnamenti erogati dal CdS hanno fatto registrare indicatori in campo positivo (5,950-8,949) o decisamente positivo (8,950-10,000), con valutazioni medie che in tutti i casi sono risultate superiori a 8. In diminuzione le indicazioni relative ai suggerimenti per migliorare la didattica: più del 75% dei questionari non riporta suggerimenti per migliorare la qualità. Ciò è una conferma dell'esito positivo delle iniziative intraprese dal CdS per migliorare il percorso formativo (allineamento e revisione dei programmi didattici, incontri con i docenti, svolgimento di visite tecniche aziendali ed attività seminariali, ampliamento della rete di aziende per lo svolgimento delle attività di stage e tirocinio, attivazione di un servizio di tutorato alla pari).

Punti di debolezza del CdS

Abbandoni

Si conferma il trend crescente degli abbandoni con valori percentuali che arrivano al 51.2% (nel 2022) degli iscritti dopo N+1 anni: valore vicino al benchmark dell'area geografica (50,3%), ma nettamente superiore a quello nazionale (44,6%). Le misure correttive messe in atto dal CdS riguardano anche per il corrente anno accademico 2024/2025 l'attivazione di un servizio di tutorato alla pari per le discipline di base (Chimica, Fisica, Biologia e Genetica, e Matematica) con fondi messi



a disposizione dall'ateneo. Inoltre, con disponibilità finanziaria a valere su fondi POT (Piano per l'Orientamento e il Tutorato) dal titolo SISSA3EFG (Sistema Integrato per gli Studenti di Scienze Agrarie, Alimentari, Animali, Enologiche, Forestali e Gastronomiche) di cui il prof. A. Gelsomino è responsabile di sede:

- è stato avviato il bando selettivo per reclutare una figura professionale di psicologo a supporto degli studenti nell'affrontare i disagi legati al percorso di studio, per la progettazione e la realizzazione di percorsi di orientamento, per la predisposizione di strumenti per la valutazione dell'efficacia dei percorsi realizzati e di potenziamento dell'autoefficacia degli studenti del percorso di studio triennale del Dipartimento di Agraria L25 SFA, L25 STA e L26 STAL, per lo svolgimento di colloqui con gli studenti, e di supporto al responsabile scientifico del progetto nella formazione dei tutor del Dipartimento di Agraria. Tale figura sarà contrattualizzata per un periodo di sei mesi e per un numero di ore pari a 50;
- a partire dal mese di gennaio, verranno avviati i corsi di azzeramento, sempre a valere sui fondi POT-SISSA3EFG, per supportare gli immatricolati a colmare le lacune relative ai quattro ambiti tematici delle discipline di base (chimica, fisica, matematica, e biologia).

Acquisizione 40 CFU (indicatore N40) e ritardo nella carriera

La percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti nel primo anno di corso ha mostrato un'inversione di tendenza, con incrementi incoraggianti sia rispetto all'aa precedente, sia nel confronto sincronico con i riferimenti nazionale e geografico. Tuttavia la durata della carriera tende ad aumentare confermando la tendenza a conseguire il titolo finale entro uno o due anni oltre la durata normale del corso. Gli interventi correttivi sopra riportati potrebbero contribuire, all'interno delle coorti, a mitigare tale ritardo.

Per gli studenti con esigenze specifiche viene confermato l'accesso agli appelli mensili, il facile reperimento del materiale didattico del corso tramite sito di ateneo, piena flessibilità nel concordare le date del ricevimento.

Per gli studenti irregolari che presentino un significativo (dal 3° al 10° anno) o grave (oltre il 10° anno fuoricorso) ritardo nella carriera (ovvero per gli studenti provenienti da corsi di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie di precedenti ordinamenti didattici della sede di Reggio Calabria o del polo didattico di Lamezia Terme) continuerà ad essere fornito un servizio personalizzato di affiancamento/indirizzo svolto dal coordinatore del CdS, con l'obiettivo di diminuire la numerosità degli studenti fortemente irregolari. Da segnalare che nel precedente aa 2023/2024 hanno conseguito il titolo accademico finale due tra gli studenti non regolari con grave ritardo nella carriera (> 10 anni fuori corso) provenienti da due diversi corsi di studio di precedenti ordinamenti didattici del polo didattico di Lamezia Terme (Gestione Tecnica e Amministrativa in Agricoltura e Produzioni Agrarie in Ambiente Mediterraneo).

Internazionalizzazione

Gli studenti del CdS dimostrano una attività di internazionalizzazione del CdS. Tale indicatore riguarda sia l'internazionalizzazione in entrata che in uscita e rappresenta una criticità condivisa da tutti i CdS del Dipartimento. Pertanto, sulla base di quanto già ampiamente discusso nelle precedenti riunioni del gruppo AQe nei precedenti consigli di CdS, e prendendo atto che tale criticità rappresenta una criticità di sistema, meritevole della massima attenzione, ma difficilmente affrontabile dal singolo CdS, si concorda all'unanimità di programmare un incontro con i



rappresentanti dell'internazionalizzazione del Dipartimento, in modo da confrontarsi per individuare le barriere all'internazionalizzazione e trovare soluzioni condivise e per superarle.

4) Presa in carico delle criticità riportate dagli studenti nell'OPIS 2023/2024

Il Coordinatore presenta al Gruppo AQ i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti per il periodo 2023/2024 che rappresentano un quadro sensibilmente migliore rispetto all'anno precedente. Tuttavia, nello spirito del miglioramento continuo secondo la logica del ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act), si passa ad analizzare gli indicatori che presentano i valori più alti, in particolare viene presa in carico la segnalazione "Migliorare la qualità del materiale didattico". Per gli insegnamenti in cui questa criticità è stata rilevata da una percentuale superiore al 10% degli studenti, e di cui vengono esplicitate le denominazioni ed i titolari delle discipline, viene chiesto alla rappresentanza studentesca di verificare le motivazioni di questa segnalazione, in modo da poter attuare delle opportune strategie correttive. Il gruppo di Assicurazione della Qualità approva all'unanimità.

5) Varie ed eventuali

Non vi sono varie ed eventuali.

Non essendoci altro da discutere, l'adunanza viene sciolta alle ore 11.50.

Il presente verbale viene quindi redatto, letto e sottoscritto.

Prof. Antonio Gelsomino

Dott. Giacomo Falcone

